

27 novembre 2009

L'attrice in scena all'Auditorium Corelli di Fusignano

La Rosvita di Ermanna Montanari

FUSIGNANO - (l.c.) Nuovo appuntamento con la rassegna "Per voce sola", a cura di Ravenna Teatro, che presenterà questa sera, ingresso gratuito, all'Auditorium Arcangelo Corelli (corso Emaldi), *Rosvita*, una lettura concerto di **Ermanna Montanari**, con la regia di Marco Martinelli. Dopo *Odissea*, il teatro delle Albe torna inneggiando e montando frammenti delle partiture sceniche di *Rosvita* di Gandersheim - monaca sassone dell'anno Mille e prima autrice femminile della scena europea - attraverso l'opera di Ermanna Montanari che costruisce uno spettacolo che irradia immagini e storie emblematiche di una crudeltà ambigua e disorientante, dalle quali emergono tormentate figure femminili dallo spirito irriducibile. Lo spettacolo rivisita gli stessi materiali drammaturgici che, frantumati, avevano dato vita quasi vent'anni orsono a una diversa versione di *Rosvita* - *Conversione di Taide*, *Martirio di Agape*, *Irene e Chionia*, e *Maria, stella del mare* - cui la Montanari affianca

versi di Sant'Agostino, Emily Dickinson e Amelia Rosselli. Attraverso i toni del grottesco e del sublime - accesi dalla spericolatezza vocale dell'attrice - i personaggi dei drammi di *Rosvita* appaiono come marionette che urlano, che pregano, che si seppelliscono, in una fantasmagoria immobile e "santa". Da un lato torbide visioni che quasi sconfinano in una sorta di sensuale crudeltà, di carnale, pagana ferocia. Dall'altro gli spietati ritratti di padri autoritari, di maschi ottusi e violenti, e l'insondabile sfida di vergini che accettano il supplizio cantando, come a suggerire un misterioso riscatto della donna. Non c'è misura nel mondo di *Rosvita*: tutto si compie in un eccesso di slancio interiore. La parola è la protagonista unica dello spettacolo, svuotato di scenografie e di azione; tutto è "visto" attraverso la voce e i suoni del canto gregoriano (che *Rosvita* indica come "musica celeste") in uno spazio-luce ideato da Enrico Isola insieme alla Montanari con l'assistenza di Claire Pasquier.